



### La Chiesa di Sant'Ilario

La Chiesa in cui è allestita la mostra è un'antica pieve medievale del 1100 facente parte di un antico insieme di pievi antecedenti all'anno Mille. Pieve è parola che deriva da plebs (popolo) e identifica il tipico insediamento della campagna attorno al quale si sviluppa la vita del paese.

Oggi la pieve è stata interamente ristrutturata dopo aver subito, nel corso dei secoli, gli eventi della natura e dell'uomo ed è stata riportata agli antichi splendori di pieve in stile romanico con una navata centrale e una laterale dove appunto viene allestita l'esposizione.

Di notevole interesse sono le due acquasantiere a base ottagonale poste all'ingresso, forse antecedente alla costruzione della chiesa stessa, intarsiate con grandi foglie lanceolate con teste umane e zoomorfe.

Altri tesori che si possono ammirare in questo piccolo gioiello di arte romanica sono tre tele: una del XVI secolo raffigurante la "Vergine del Rosario" di origine toscana manieristica che si riallaccia ai moduli vasariani (parete sinistra adiacente la mostra); una del XVII secolo raffigurante i Santi Ilario e Bartolomeo, patroni di Bibbona, nella quale è visibile sullo sfondo il paese di Bibbona (ingresso a destra); e l'ultima del XVI secolo raffigurante la deposizione di Cristo dalla Croce e molto somigliante alla produzione manieristica collegata all'ispirazione del Rosso Fiorentino.